

Direzione generale Famiglia e solidarietà sociale

**MODALITA' DI ATTUAZIONE PER
L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ALLE
FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITA' E AL
SINGOLO SOGGETTO DISABILE PER
L'ACQUISTO DI STRUMENTI
TECNOLOGICAMENTE AVANZATI - DGR. N.
19977 DEL 23 DICEMBRE 2004 -
"RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO
NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI IN
APPLICAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE
2000, N. 328 E DELL'ART. 4, COMMI 4 E 5,
DELLA L.R. 6 DICEMBRE 1999, N. 23 - ANNO
2004."**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'art. 4, commi 4 e 5 della legge regionale n. 23 del 6 dicembre 1999, per l'erogazione dei contributi alle famiglie di persone con disabilità o al singolo soggetto disabile per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati;

VISTA la d.g.r. n. 19977 del 23 dicembre 2004, avente per oggetto: "Ripartizione delle risorse del fondo nazionale per le politiche sociali in applicazione della legge 8 novembre 2000, n. 328 e dell'art. 4, commi 4 e 5, della L.R. del 6 dicembre 1999 n 23 – Anno 2004";

PRESO ATTO che con il provvedimento sopra citato sono state ripartite alle ASL e al Comune di Milano le risorse regionali, pari ad € 2.070.000,00, previste dall'art. 4, commi 4 e 5, della l.r. 23/99, destinate all'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati per soggetti disabili, assegnandole interamente all'attuazione degli interventi;

DATO ATTO che il medesimo provvedimento rinvia a successivo decreto del direttore generale della Direzione Generale Famiglia e solidarietà sociale la definizione delle modalità di utilizzo delle risorse di cui al precedente punto e delle caratteristiche organizzative ed operative;

STABILITO che le ASL e il Comune procederanno all'utilizzo delle risorse di cui al precedente punto secondo le modalità previste dall'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

SENTITI in via preventiva i Direttori sociali delle ASL e del Comune di Milano;

VISTO l'art. 17 della l.r. 16/96 che individua le competenze e i poteri dei Direttori Generali;

VISTA la d.g.r. 7 luglio 2000, n. 255 "Disposizioni in ordine all'assetto organizzativo della giunta regionale e ai relativi incarichi ad integrazione e rettifica delle deliberazioni n. 4 del 24.05.2000 e n. 156 del 28.06.2000", con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore Generale della Direzione Famiglia e solidarietà sociale al dr. Umberto Fazzone;

RICHIAMATA la d.g.r. 20 dicembre 2004, n° 19991 "Disposizioni a carattere organizzativo (IV° provvedimento 2004)".

DECRETA

1. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le modalità, anno 2005, che le ASL e il Comune di Milano adotteranno per l'erogazione dei contributi per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati;
2. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Direzione generale Famiglia e Solidarietà Sociale.

Il Direttore Generale

Umberto Fazzone

Allegato A

Legge regionale 23/99 - art. 4, commi 4 e 5
EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE DI PERSONE CON
DISABILITA'
O AL SINGOLO SOGGETTO DISABILE PER L'ACQUISTO DI STRUMENTI
TECNOLOGICAMENTE AVANZATI

OBIETTIVO

L'**obiettivo** che si persegue è di **migliorare la qualità della vita delle persone disabili e delle loro famiglie attraverso l'utilizzo di uno strumento tecnologicamente avanzato.**

I dispositivi o servizi devono supportare il singolo soggetto disabile e la sua famiglia, nella realizzazione di progetti individualizzati di integrazione sociale, lavorativa, scolastica o di sviluppo dell'autonomia.

L'ausilio/strumento, individuato come necessario all'interno di un progetto sociale e/o educativo, deve prioritariamente:

- contribuire all'autonomia della persona disabile;
- sviluppare le potenzialità della persona disabile;
- compensare le diverse limitazioni funzionali, siano esse motorie, visive, uditive, intellettive e del linguaggio.

La coerenza dell'acquisto dello strumento con gli obiettivi sopra esposti diventa criterio fondamentale per la verifica della concessione del contributo

Beneficiari

Possono presentare domanda tutte le persone disabili che vivono da sole o in famiglia.

I soggetti disabili in età compresa tra 0 e 64 anni che fanno richiesta hanno la precedenza rispetto agli ultra sessantacinquenni.

Coloro che hanno già usufruito precedentemente dei benefici della legge regionale 23/99 art. 4, commi 4 e 5, possono presentare una nuova richiesta solo dopo 5 anni.

Viene fatta eccezione per le richieste di adeguamento/potenziamento dell'ausilio determinate da variazioni delle abilità della persona disabile.

Definizione di acquisto

Il concetto di acquisto per il quale è erogato il contributo va inteso in senso lato, e perciò il contributo può essere riferito:

- a strumenti acquisiti temporaneamente in regime di noleggio, affitto leasing o abbonamento;
- all'adattamento/ trasformazione in ausili di strumenti già in dotazione della famiglia;
- a qualsiasi servizio necessario a rendere lo strumento effettivamente utilizzabile (installazione/personalizzazione, formazione all'utilizzo, manutenzione e costi tecnici di funzionamento, ecc..).

Strumenti ammessi al finanziamento

Alla luce dell'obiettivo di cui sopra sono finanziabili le richieste di contributo che:

- prevedano l'acquisizione di strumenti che rientrino nella **definizione di ausilio dello standard internazionale EN ISO 9999**: "qualsiasi prodotto, strumento, attrezzatura o sistema tecnologico, di produzione specializzata o di comune commercio, destinato a prevenire, compensare, alleviare una menomazione o una disabilità";
- siano corredate dalla prescrizione di uno specialista, supportata da adeguata motivazione progettuale riferita all'obiettivo che ci si propone di raggiungere con l'utilizzo dell'ausilio.

Sono inoltre finanziabili:

- richieste che permettano alle famiglie con parente disabile particolarmente compromesso di poter adeguare l'autoveicolo di proprietà al fine di garantire alla persona stessa il miglioramento della vita di relazione.

Strumenti non ammessi a finanziamento

Sono invece escluse le richieste di servizi, strumenti, ausili e protesi che hanno le seguenti proprietà:

- sussidi didattici che possono essere ottenuti grazie alle disposizioni in vigore concernenti il diritto allo studio;
- modifiche degli strumenti di guida dell'autoveicolo a favore di persone disabili titolari di patente speciale per le quali sono erogati i contributi ai sensi dell'art. 27 della legge 104/92;
- provvidenze di cui alla legge 9 gennaio 1999, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";
- benefici ottenibili dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro e le malattie professionali in quanto la persona richiedente è beneficiaria delle provvidenze di tale ente;
- benefici ottenibili attraverso altre forme di contribuzione, in quanto la persona disabile e/o la sua famiglia, possono usufruirne in ragione della loro situazione (quali ad esempio: studente universitario, beneficiario di polizze assicurative specifiche);
- ausili che rientrano nelle categorie previste dal Nomenclatore Tariffario delle protesi (D.M. 332/99 – Ministero della Sanità ed eventuali successive modifiche e/o integrazioni)-

Collegamento al nomenclatore tariffario

Per quanto riguarda la richiesta di ausili previsti dal Nomenclatore Tariffario o comunque ad esso riconducibili, si segnala quanto segue:

- **non sono ammissibili** le richieste di ausili che rientrano nelle categorie previste dal Nomenclatore Tariffario delle protesi (D.M. 332/99 –

Ministero della Sanità ed eventuali successive modifiche e/o integrazioni);

- per gli ausili richiesti da persone disabili che non rientrano nelle categorie previste dal Nomenclatore Tariffario, sono ammissibili le domande presentate da disabili in età compresa tra i 19 e i 64 anni - con la priorità per le persone in età giovane e giovane adulta cioè dai 19 ai 49 anni;
- per gli ausili ad alto contenuto tecnologico con forte connotazione sanitaria, per i quali sulla base del principio della riconducibilità a quelli contenuti nel Nomenclatore, il comparto sanitario prevede un contributo per l'acquisto, l'ammissibilità viene riconosciuta, previa documentazione che attesti la necessità dell'ausilio da parte della persona disabile. In questo caso il contributo viene calcolato ai sensi della presente legge regionale, sulla differenza tra il costo dell'ausilio e il contributo sanitario - la somma dei due contributi però non deve superare il 70 % del costo stesso dell'ausilio;
- sono inoltre ammissibili gli ausili per non udenti non ricompresi nel nomenclatore quali vibratorii, sistemi FM o IR limitatamente ai minori in età prescolare, il secondo processore non a scatola, prioritariamente per minori;
- per quanto concerne le protesi acustiche sono finanziabili come riconducibili, le richieste di contributo di adulti affetti da sordità pari o superiore a 65 decibel medi (500-1000-2000 Hz) nell'orecchio migliore e di minori con sordità pari a 50 decibel medi (500-1000-2000 Hz) nell'orecchio migliore.

Modalità di presentazione della domanda

Ogni persona disabile può presentare richiesta per un solo strumento.

Le domande vengono accolte e successivamente valutate **solo se prevedono una spesa pari o superiore a 260 euro** e se sono corredate dalla seguente documentazione:

- prescrizione del medico specialista (pubblico o privato) che motivi la necessità e la conformità dello strumento/ausilio richiesto con il progetto sociale ed educativo individualizzato; il progetto, allegato alla prescrizione, deve contenere i dati clinico anamnestici della persona disabile, gli obiettivi che si vogliono raggiungere con la dotazione dell'ausilio, la durata del progetto, la modalità di verifica dei risultati attesi sia nei confronti della persona disabile, sia della famiglia;
- autocertificazione del cittadino che attesti di non aver fatto richiesta di altro finanziamento pubblico o di non disporre in forma gratuita dell'ausilio oggetto della domanda e/o di non aver ricevuto altri finanziamenti ai sensi dell'art. 4, commi 4 e 5, della L.R. 6 dicembre 1999 n. 23 nel quinquennio;
- dichiarazione di accettazione della quota di compartecipazione al costo;
- dichiarazione di eventuale presenza di ausili nonché relativo supporto assistenziale già in dotazione alla persona disabile e/o alla sua famiglia;

- presenza di documentazione specifica:
 1. copia della certificazione di invalidità o della certificazione di alunno disabile.
 2. certificazione dello specialista per patologie che causano disabilità e non necessariamente da accertare attraverso le forme di cui sopra (ad esempio la dislessia);
 3. copia di preventivo o di fattura/ricevuta fiscale indicanti l'elenco degli strumenti con il dettaglio tecnico ed il relativo costo. La fattura/ricevuta fiscale non dovrà essere datata antecedentemente 180 giorni la data di presentazione della domanda, per le domande che saranno presentate entro il 30 giugno 2005 sono ritenute ammissibili anche fatture/ricevute fiscali emesse a partire dal primo gennaio 2004;
 4. eventuale dichiarazione dell'Azienda fornitrice, responsabile dell'installazione, di avvenuta personalizzazione, di addestramento o collaudo.

Modalità di attuazione

Le ASL ed il Comune di Milano provvedono alla diffusione locale dell'informazione e accompagnano i cittadini e/o le loro famiglie nel processo di presentazione della richiesta.

Una efficace azione di promozione locale dell'informazione – anche con gli specialisti prescrittori e gli estensori del progetto - può avere un primo risultato in termini di riduzione di quelle domande che hanno scarsa valenza di finanziabilità.

Come già indicato lo scorso anno, le ASL ed il Comune di Milano, programmano e gestiscono le richieste dei cittadini attraverso un sistema a *sportello*. Cioè una modalità continua di accesso al finanziamento, senza vincoli di scadenza dei termini per la presentazione delle richieste.

Nel caso che vi siano delle richieste che non soddisfano a pieno le priorità adottate dalle ASL e dal Comune di Milano, tali domande verranno evase solo in presenza di fondi a disposizione.

Le ASL ed il Comune di Milano erogano il contributo entro 60 giorni dal ricevimento di idonea documentazione contabile fiscale attestante l'acquisizione dello strumento.

Le ASL e il Comune di Milano sono tenuti a soddisfare in via prioritaria le richieste giacenti ammissibili, ma non finanziabili per mancanza di fondi dell'anno 2004 (avvalendosi delle modalità praticate nell'anno 2004).

Le richieste ammesse, ma non finanziabili per esaurimento del fondo annuale in corso d'anno, saranno liquidate con la successiva annualità, e di ciò dovrà essere data comunicazione al cittadino.

Limiti di spesa ammissibile

Il tetto massimo di spesa ammissibile è di **15.500 euro**.

I contributi concessi sono pari al 70% della spesa ammissibile con le seguenti precisazioni:

- **personal computer da tavolo** contributo massimo erogabile comprensivo di software di base e di tutte le periferiche: **721 euro**
- **personal computer portatile** il contributo massimo erogabile comprensivo di software di base e di tutte le periferiche: **1.224 euro**.
- **Protesi acustiche riconducibili** contributo massimo erogabile: **2.000 euro**.

In caso di richieste di **personal computer** che comprendono oltre all'hardware anche software specifici previsti dal progetto, nel preventivo e nella documentazione d'acquisto, i costi dovranno essere indicati separatamente, ciò al fine di poter rispettare i massimi consentiti di cui sopra per l'hardware e utilizzare il criterio del 70% per l'acquisto del/dei software.

Criteri per la valutazione dello strumento

L'impiego di alcuni ausili implica livelli di età, tipologia di disabilità, conoscenze e competenze che ne confermino la possibilità di utilizzo in risposta sia ai bisogni che al progetto; come nel caso ad esempio di richieste per strumenti informatici a favore di persone disabili, specialmente in età prescolare e nel caso di strumenti/attrezzature per la pratica sportiva.

Sono da ritenersi di norma **non finanziabili**:

- apparecchi o impianti di climatizzazione/condizionamento;
- fotocamere, videocamere analogiche e digitali;
- telefoni mobili, palmari, impianti di navigazione satellitare;
- HI-FI, lettori DVD, televisori, ecc.

Per queste tipologie di strumenti si raccomanda un'attenta valutazione del progetto.

Scadenze e debito informativo

L'attività di sportello dovrà essere rendicontata dalle ASL e dal Comune di Milano trimestralmente, trasmettendo i dati alla Regione, entro il 30 del mese successivo il trimestre, secondo il modello predisposto dagli uffici regionali.

Tale invio costituisce debito informativo nei confronti della Regione.

Per l'anno 2005 la prima rendicontazione avrà carattere semestrale e dovrà essere riferita al periodo 1 gennaio-30 giugno.

Questo documento ha valore informativo.
La versione valida e ufficiale è quella pubblicata sul BURL.